

CAMB/2016/68 del 12 dicembre 2016

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio di gestione integrata rifiuti urbani.**

**Disposizioni per il riparto di risorse per l'anno 2016 per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla L.R. 16/2015).**

Il Presidente  
F.to Tiziano Tagliani

CAMB/2016/68

### CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2016 il giorno 12 del mese di dicembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2016/7928 del 09/12/2016. Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
3	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
4	Michele De Pascale	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
5	Michele Giovannini	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Tiziano Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: Servizio di gestione integrata rifiuti urbani.**

**Disposizioni per il riparto di risorse per l'anno 2016 per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla L.R. 16/2015).**

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art. 3-bis;
- la L.R. Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- la L.R. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*", art. 4 - *Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio*;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1240 del 1 agosto 2016 "*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*";

**premess**o che:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR" o "l'Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia-Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

**premess**o che, in attuazione di quanto previsto all'art.4 della L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 *"Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)"*, Atersir ha approvato, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, disponendone altresì la costituzione, la sua alimentazione per l'anno 2016 e la ripartizione degli importi relativi alle linee di finanziamento LFA ed LFB1, destinate rispettivamente a premiare i comuni con le migliori performance di produzione di rifiuti a smaltimento per abitante equivalente, e ad incentivare le trasformazioni dei servizi;

**visto** che la disposizione sopra citata:

- prevede che la suddivisione tra le linee di finanziamento e la destinazione ed erogazione dei contributi siano approvate dal Consiglio d'Ambito di Atersir;
- ha previsto un ammontare di 1.000.000 € per l'annuità 2016 per le linee di finanziamento LFB2 ed LFB3, destinate rispettivamente ad incentivare la realizzazione di Centri Comunali del Riuso e per incentivare progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti, che possono ora essere messe a disposizione dei Comuni, a seguito dell'approvazione con D.G.R. 1240/2016 delle "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso" da parte della Regione Emilia-Romagna;

**ravvisata** l'opportunità di procedere alla suddivisione ed assegnazione delle risorse del Fondo per l'anno 2016 disponibili sulla linea di finanziamento B:

- per l'importo di 800.000,00 € alla LFB2, a favore di interventi per la realizzazione dei Centri Comunali del Riuso, tramite l'apertura di un bando pubblico;
- per l'importo di 200.000,00 € alla LFB3, per incentivare le iniziative comunali di riduzione della produzione di rifiuti, tramite l'apertura di un bando pubblico;

**ritenuto** opportuno altresì stabilire che, tramite i provvedimenti dirigenziali di approvazione delle graduatorie relative alle due linee di finanziamento, possa essere disposto lo spostamento delle risorse residue da una linea all'altra, al fine di agevolare il completo utilizzo delle risorse disponibili sul Fondo;

**dato atto** che si sono tenute due sedute in data 17 e 24 novembre 2016 con la Commissione tecnica consultiva indipendente, istituita ai sensi dell'art 4 comma 6 della L.R. 16/2015, nel corso delle quali sono state valutate le proposte relative ai criteri per la definizione dei punteggi e degli importi massimali, e che la stessa Commissione ha richiesto di essere informata ed aggiornata sugli esiti finali dell'istruttoria per l'assegnazione dei contributi;

**ritenuto** opportuno che il bando per i Centri del Riuso, il cui schema è allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale:

- sia aperto alla partecipazione dei Comuni in forma singola o aggregata (anche tramite Unioni di Comuni, o società patrimoniali degli enti);
- dettagli le spese ammissibili, gli importi massimi riconoscibili (commisurati al bacino di utenze servite dal centro), tempi e modalità per la presentazione delle domande, la documentazione da fornire, i motivi di esclusione;
- preveda criteri e tempi per la definizione ed approvazione della graduatoria di ammissione a contributo, per l'erogazione del contributo, per la realizzazione degli interventi;
- formuli criteri di valutazione che agevolino il riconoscimento di contributi per centri del riuso sovracomunali, in funzione della compartecipazione del Comune alla copertura dei costi ammissibili,
- stabilisca criteri di valutazione che favoriscano l'inserimento lavorativo di disoccupati, disabili e persone svantaggiate;

**considerato** l'obbligo di adeguamento dei centri del riuso già esistenti ma non conformi alle sopracitate Linee guida regionali, si considerano ammissibili a contributo anche i costi per tali adeguamenti, che godono di prelazione nella formazione della graduatoria almeno relativamente alle annualità di gestione del Fondo in cui devono essere messi in atto, con massimali ridotti rispetto agli interventi per le nuove realizzazioni;

**ritenuto** opportuno che il bando per la disposizione delle risorse sulla linea di finanziamento LFB3, il cui schema è allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale, preveda che:

- le richieste possano riguardare solamente nuovi interventi in programma, conformi agli obiettivi della L.R. 16/2015;
- il contributo minimo riconoscibile sia pari a 2.500,00 Euro;
- il contributo massimo riconoscibile sia pari a 25.000,00 Euro;
- in caso i contributi richiesti superino la capienza della linea di finanziamento, la priorità di accesso al contributo sia accordata ai Comuni in ordine inverso rispetto alla percentuale di contributo richiesta rispetto al costo totale dell'intervento, senza rimodulazioni degli importi;
- i contributi riconosciuti ai Comuni vengano liquidati da Atersir a seguito della rendicontazione degli interventi;

**dato atto** che le risorse destinate ai sensi della presente deliberazione non comportano variazioni dei Piani Economico Finanziari dei soggetti beneficiari, in quanto relative ad attività escluse dal perimetro di svolgimento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e assimilati;

**dato atto** che:

- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;
- è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;

a voti palesi e favorevoli,

**DELIBERA**

1. di disporre la ripartizione delle risorse residue disponibili per l'anno 2016 sulla linea LFB del Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 16/2015, tra le linee LFB2 ed LFB3 come specificato in premessa
  - 800.000,00 Euro per la linea LFB2 - centri comunali del riuso
  - 200.000,00 Euro per la linea LFB3 - iniziative comunali di riduzione della produzione di rifiuti;
2. di approvare gli schemi dei bandi, allegati 1 e 2 alla presente, per l'attribuzione degli incentivi di cui alla LFB2 per la realizzazione di Centri Comunali del Riuso, e di cui alla LFB3 per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti, per l'anno 2016 secondo quanto stabilito in premessa, dando mandato alla struttura tecnica di procedere con l'approvazione e la pubblicazione degli stessi;
3. di indicare come termine di chiusura per la partecipazione ai bandi la fine del mese di febbraio 2017;
4. di dare mandato alla struttura tecnica di informare la Commissione tecnica consultiva indipendente e le strutture regionali competenti di cui all'art. 10 della L.R. 16/2015 sugli esiti delle istruttorie relative a tali bandi;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

ALLEGATO 1

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

EX L.R. 16/2015

***SCHEMA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA  
REALIZZAZIONE DI "CENTRI COMUNALI DEL RIUSO"  
ANNO 2016***

INDICE

1. Risorse finanziarie	7
2. Beneficiari	7
3. Caratteristiche del contributo	7
4. Interventi ammissibili	8
5. Spese ammissibili a rimborso	8
6. Presentazione delle domande	8
7. Documentazione da presentare	9
8. Valutazione delle domande	10
9. Termini per l'istruttoria	11
10. Modalità di erogazione	11
11. Tempi di realizzazione	12
12. Controlli e revoche	12
13. Obblighi dei beneficiari	12
14. Informativa sul trattamento dei dati personali	13
15. Responsabile unico del procedimento	13

## SCHEMA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - ANNO 2016

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, al fine del riconoscimento di contributi per la realizzazione di Centri comunali del riuso (d'ora in poi anche "Centri") a valere sull'annualità di costituzione del Fondo 2016. Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, del Regolamento per la Gestione del Fondo e delle sue disposizioni applicative, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.

Per le definizioni si fa riferimento alle "Linee guida per il funzionamento dei Centri comunali per il riuso" emanate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. nr. 1240 del 01/08/2016.

### 1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili sull'annualità di costituzione del Fondo trovano apposita copertura sul bilancio di previsione 2016 di Atersir e sono pari a € 800.000,00 incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili dal Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

### 2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni, direttamente o tramite le loro società patrimoniali, o le Unioni di Comuni (a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia Romagna.

I Comuni che intendono realizzare un Centro del Riuso sovracomunale possono presentare la domanda attraverso un Comune individuato come capofila.

Gli interventi ammissibili sono quelli per la realizzazione di nuovi Centri del Riuso, per nuovi ampliamenti o rifacimenti di Centri del Riuso esistenti, o per l'adeguamento di Centri del Riuso esistenti alle linee guida regionali sopracitate.

In caso di adeguamenti alle Linee guida regionali di Centri del Riuso esistenti che siano di proprietà di soggetti privati, il Comune può partecipare al bando e beneficiare del contributo riconosciuto, a condizione che la convenzione per la gestione del Centro comunale del riuso assicuri il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dal Comune.

### 3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo riconosciuto per la realizzazione di nuovi centri del riuso è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima del 80% dell'importo della spesa ammissibile, con importo minimo di 5.000,00 € e un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito:

- fino a 10000 abitanti: 70.000,00 €
- fino a 50000 abitanti: 90.000,00 €
- fino a 100000 abitanti: 120.000,00 €
- oltre 100000 abitanti: 150.000,00 €

In caso di centri intercomunali l'importo massimo riconoscibile viene aumentato del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50%.

Per la realizzazione di interventi di adeguamento di centri del riuso esistenti alle linee guida regionali sono riconoscibili contributi con importo minimo di 2.000,00 € e importo massimo di 10.000,00 €.

La graduatoria formata ai sensi del presente bando è valida solo per l'annualità di gestione del Fondo 2016; le domande che, seppure ammesse a graduatoria, non risultassero finanziate (del tutto o in parte) per esaurimento delle risorse a disposizione, potranno essere ripresentate in occasione di successivi

bandi anche se la realizzazione dei Centri fosse stata nel frattempo iniziata e/o conclusa. L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute per la realizzazione del Centro.

#### **4. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a graduatoria i progetti di realizzazione di centri del riuso le cui caratteristiche soddisfino i requisiti e gli obblighi previsti dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. 1240 del 01/08/2016, nonché il rispetto dello strumento urbanistico vigente e delle normative vigenti (in materia edilizia, di attività commerciali, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro). Sono altresì ammissibili i progetti per interventi di adeguamento dei Centri del Riuso esistenti, ai sensi dell'art. 10 delle citate linee guida regionali approvate con D.G.R. 1240/2016.

La documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando deve contenere l'evidenza del rispetto delle modalità di realizzazione e gestione previste dalla norma sopraindicata, nonché l'impegno esplicito alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle Linee guida regionali prima dell'avvio dell'attività del Centro.

#### **5. SPESE AMMISSIBILI A RIMBORSO**

Le spese ammissibili a rimborso sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti non recuperabile o compensabile.

Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, ecc.);
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto;
- costi per l'eventuale acquisizione delle aree di intervento (nella misura massima del 30% dei restanti costi ammissibili);
- IVA, ove non recuperabile o compensabile.

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco precedente, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per automezzi e beni di consumo.

In sede di valutazione di merito delle istanze presentate saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto dovranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario. È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

#### **6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere presentate ad Atersir trasmettendo la documentazione firmata digitalmente tramite PEC, all'indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it) ovvero con domanda cartacea e documentazione su supporto digitale consegnata a mano previo appuntamento, a partire dalle ore \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_ e fino alle ore \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_.

Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.



## **7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Per partecipare al presente bando i soggetti beneficiari devono presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione conforme al modello di cui all'Allegato 1 del presente bando, in cui sono riportati:

- la richiesta di accesso al contributo sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- l'ammontare dei costi di intervento;
- l'ammontare delle spese ritenute ammissibili per le quali si chiede il contributo e l'importo di contributo richiesto (valore assoluto e valore percentuale);
- l'ammontare di altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti;
- la presenza o l'assenza di altri Centri del Riuso nel Comune sede del nuovo Centro;
- la popolazione servita dal Centro;

La domanda presentata da Società patrimoniali (punto 2) deve essere in regola con l'imposta di bollo. Il richiedente potrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e apporla sulla domanda di partecipazione nel caso di presentazione dell'istanza in forma cartacea;
- dovrà indicare nell'apposito spazio presente nella domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa e conservare la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta da Atersir.

2. Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante, allegato 2 del presente bando:

- di conformità dell'intervento in progetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro, ovvero di impegno a rendere conforme l'intervento prima dell'inizio lavori;
- di conformità dell'intervento in progetto alle linee guida regionali sui Centri del riuso (D.G.R. 1240 del 01/08/2016);
- di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento o di necessità di acquisizione;
- di impegno alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle Linee guida regionali prima dell'avvio dell'attività del Centro;
- di impegno a richiedere alla Regione Emilia Romagna l'iscrizione nell'Elenco regionale, di cui all'art.8 della D.G.R 1240/2016, prima dell'entrata in funzione del Centro;
- di impegno alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali, in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo entro 10 anni dal termine dei lavori.

3. Progetto di fattibilità tecnico economica, regolarmente approvato e con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera comprendente almeno i seguenti documenti:

- a. Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare e delle modalità di gestione previste, con particolare evidenza del rispetto delle Linee guida regionali;
  - b. Quadro economico con l'indicazione delle principali voci di costo dell'intervento da realizzare;
  - c. Elaborato grafico generale;
  - d. Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate al punto 11 del presente bando.
4. Atto di approvazione del progetto contenente l'impegno all'assunzione in proprio degli oneri non coperti da contributo;
  5. Scheda di autovalutazione di cui all'allegato 3 del presente bando;
  6. In caso di associazione di comuni: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;
  7. Ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (ad esempio copia degli accordi per lo svolgimento delle attività nel centro, o copia della convenzione regolante il rapporto tra Comune, proprietario e gestore del centro in caso di adeguamento di centri del riuso esistenti di proprietà privata).

#### 8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo ammissibili a contributo sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, secondo i criteri della tabella seguente, che riporta i punteggi attribuiti ai diversi valori:

CRITERIO	RANGE	PUNTEGGIO
Percentuale di finanziamento richiesta (rispetto ai costi ammissibili)	> 70%	0
	60% - 70%	5
	50% - 60%	10
	40% - 50%	15
	30% - 40%	20
	20% - 30%	25
	≤ 20%	30
Utilizzo intercomunale del centro	almeno 2 Comuni	10
	almeno 5 Comuni	20
Inserimento lavorativo di disoccupati o disabili (liste SILER e liste di collocamento mirato) o persone svantaggiate (L.381/91)	per gestione aperture del centro	15
	per attività di ripristino e manutenzione beni	15
Ubicazione Centro del riuso rispetto ad un Centro di Raccolta	distanza > 1000 m o assenza del CdR	0
	distanza ≤ 1000 m	5
	con ingressi adiacenti	10
Numero di classi di beni usati accettabili dal centro (riferimento all'allegato 1 della D.G.R. 1240/2016)	da 1 a 3	0
	da 4 a 6	5
	più di 6	10

Punteggio massimo: 100

Le domande relative all'adeguamento dei Centri del Riuso esistenti alle prescrizioni della D.G.R. 1240/2016 hanno la prelazione per l'ammissione al contributo.

Le domande relative a nuovi Centri del Riuso, progettati in un comune sul cui territorio non siano già presenti uno o più Centri comunali del riuso, formeranno una graduatoria che avrà prelazione per

l'ammissione a contributo rispetto alla graduatoria formata da richieste per Centri del Riuso progettati in comuni che già abbiano uno o più Centri del Riuso.

#### **9. TERMINI PER L'ISTRUTTORIA**

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base della griglia di valutazione del presente bando.

L'istruttoria si concluderà entro 30 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande potranno essere richieste, al soggetto proponente, ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta.

Al termine dell'istruttoria Atersir procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato.

A parità di punteggio, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini serviti dal Centro (al 31/12/2015, dati ISTAT) e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

In caso di esubero di risorse del Fondo rispetto alle richieste ammesse, è facoltà di Atersir aumentare la quota di finanziamento riconosciuta ai beneficiari, proporzionalmente agli importi di contributo risultanti, anche oltre i massimali indicati all'articolo 3, ma sempre nel limite massimo del 100% delle spese ammissibili.

#### **10. MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo verrà concesso a fondo perduto ed erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo approvato, ad inizio intervento;
- saldo sul contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota, il beneficiario dovrà presentare entro 30 giorni dall'inizio dei lavori apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, allegato 4 del presente bando, contenente dichiarazioni in merito all'approvazione del progetto posto a base gara, alla sua conformità rispetto al progetto presentato e alla data di inizio lavori.

In caso di modifiche normative (ad esempio relativamente alle linee guida regionali) che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, intercorse tra l'approvazione della graduatoria e l'inizio dell'intervento, il beneficiario del contributo può proporre ad Atersir una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del centro del riuso e non può essere maggiore del contributo inizialmente previsto); i risparmi conseguenti sono destinati da Atersir a favore dei progetti finanziati, ovvero di eventuali progetti rimasti esclusi dalla graduatoria per incapienza del fondo.

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, allegato 5 del presente bando, producendo l'autocertificazione relativa alle spese effettivamente sostenute. Tale richiesta, se presentata da Società patrimoniali (punto 2), deve essere in regola con l'imposta di bollo. Il richiedente potrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e apporla sulla domanda di partecipazione nel caso di presentazione dell'istanza in forma cartacea;
- dovrà indicare nell'apposito spazio presente nella domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa e conservare la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta da Atersir.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara dovranno essere comunicate ad Atersir e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia. Eventuali costi di realizzazione maggiori non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario. In caso di modifiche che comporterebbero una riduzione del punteggio attribuito al progetto, il contributo riconosciuto sarà ridotto in egual misura.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

#### **11. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

I lavori di realizzazione degli interventi di progetto ammessi a contributo devono iniziare entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, e terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori. La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo, ai sensi della normativa vigente.

È fatta salva la possibilità di proroga, che potrà essere autorizzata da Atersir su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche sopra riportate non verrà erogato il saldo.

#### **12. CONTROLLI E REVOCHE**

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzii false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

#### **13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo, entro 10 anni dal termine dei lavori, alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- citare la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR quali enti sostenitori e finanziatori ed esporne i loghi in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

**14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, secondo le modalità previste dall'art.8 dello stesso decreto.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, è titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore, con sede in via Cairoli 8/F 40121 Bologna. Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.Lgs 33/2013

**15. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile unico del procedimento per il presente bando è \_\_\_\_\_. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul B.U.R.E.R. e sul sito di Atersir all'indirizzo: [www.atersir.emr.it](http://www.atersir.emr.it), sezione documenti/avvisi, bandi, gare. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it).

ALLEGATO 2

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI EX L.R. 16/2015

***SCHEMA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER  
LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE  
DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI  
ANNO 2016***

INDICE

1. Risorse finanziarie	15
2. Beneficiari	15
3. Caratteristiche del contributo	15
4. Presentazione delle domande	16
5. Documentazione da presentare	16
6. Modalità di erogazione	16
7. Obblighi dei beneficiari	16

## SCHEMA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI - ANNO 2016

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità di costituzione del Fondo 2016.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, del Regolamento per la Gestione del Fondo e delle sue disposizioni applicative, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.

### 16. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili sull'annualità di costituzione del Fondo trovano apposita copertura sul bilancio di previsione 2016 di Atersir e sono pari a € 200.000,00 incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili dal Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

### 17. BENEFICIARI

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni o le Unioni di Comuni (a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia Romagna.

Gli interventi ammissibili sono quelli per le iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015 e del Piano Regionale Gestione Rifiuti. A titolo di esempio possono essere incentivati progetti quali:

- compostaggio domestico
- compostaggio di comunità
- pannolini lavabili
- ecofeste
- Green Public Procurement (con obiettivi superiori agli obblighi normativi)
- case dell'acqua
- case del latte
- riduzione del consumo di beni "usa e getta"
- progetti di partenariato con grande distribuzione organizzata o con piccola e media distribuzione.

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nell'annualità 2017.

### 18. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo riconosciuto è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima del 80% dell'importo della spesa ammissibile, con importo minimo di 2.000,00 € e un importo massimo di 25.000,00 €.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi.

Sono ammesse le spese per acquisto di materiali e beni di consumo, per servizi, per investimenti (ad esempio strutture, macchinari, attrezzature) che rimangano di proprietà pubblica. Le spese per informazione, comunicazione e divulgazione sono ammesse fino ad un massimo del 10% sui costi del progetto. Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza ricompresi nell'ammontare del tributo TARI.

Il contributo massimo ammissibile è l'importo minore tra costi ammissibili e costi totali al netto di altri contributi, pubblici o privati.

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Ai sensi del Regolamento del Fondo non possono accedere a contributo progetti proposti da Comuni beneficiari della linea del Fondo d'Ambito LFA, per cui, in caso di progetti sovracomunali che coinvolgono anche Comuni beneficiari di tale incentivo per l'anno 2016, il contributo riconosciuto ai sensi del presente bando viene commisurato e corrisposto ai restanti Comuni non beneficiari della LFA.

#### **19. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere presentate ad Atersir trasmettendo la documentazione firmata digitalmente tramite PEC, a partire dalle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ e fino alle ore 12:00 del giorno \_\_\_\_\_.

Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

#### **20. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Modulo di presentazione della domanda, predisposto da Atersir, con allegati:

- relazione descrittiva del progetto, con indicazione dei soggetti proponenti, dei soggetti attuatori, delle attività svolte, dei risultati attesi;
- relazione tecnico economica, con indicazione delle utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione, i costi dettagliati di progetto, i costi ammissibili a contributo, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste in ordine inverso rispetto alla percentuale di contributo richiesta sul contributo massimo ammissibile (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale).

A parità di punteggio, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

In caso di esubero di risorse del Fondo rispetto alle richieste ammesse, è facoltà di Atersir aumentare la quota di finanziamento riconosciuta ai beneficiari, proporzionalmente agli importi di contributo risultanti, anche oltre i massimali indicati all'articolo 3, ma sempre nel limite massimo del 100% delle spese ammissibili.

#### **21. MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo viene concesso a fondo perduto ed erogato previa rendicontazione da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività, e comunque non oltre il 31 gennaio 2018.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzia false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

#### **22. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- citare Regione Emilia-Romagna e ATERSIR quali enti sostenitori e finanziatori ed esporne i loghi in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 68 del 12/12/2016

Oggetto: **Servizio di gestione integrata rifiuti urbani.**  
**Disposizioni per il riparto di risorse per l'anno 2016 per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3 del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla L.R. 16/2015).**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 12/12/2016

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Tiziano Tagliani

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 23.12.2016